



Tutti i vantaggi della berberina sul profilo lipidico!

Marzo 2024.1

La review [Promising Anti-atherosclerotic Effect of Berberine: Evidence from In Vitro, In Vivo, and Clinical Studies](#) ha raccolto le evidenze pre-cliniche e cliniche più significative dimostrate dalla berberina nel modulare i parametri lipidici, riducendo in questo modo il rischio aterogenico e di disturbi cardiovascolari.

Berberol®: il nutraceutico che magnifica la berberina

La berberina è un alcaloide isochinolico presente in diverse specie di piante, tra cui la *Berberis aristata*, che si propone come un efficace trattamento nutraceutico in grado di agire su diversi parametri metabolici e, per questo, riconosciuto da diverse società scientifiche italiane (NFI, SID/SISA) ed europee (ESC/EAS).

La review riporta come la berberina presenti un problema comune alla maggior parte dei fitoterapici, ovvero una scarsa biodisponibilità orale (inferiore all'1%) che deve essere ottimizzata.

In particolare, afferma come tale limite possa essere superato grazie all'associazione con la silimarina, sostanza in grado di inibire la glicoproteina P responsabile della ri-estrusione enterocitaria della berberina.

Tale associazione è stata brevettata ed è contenuta in **Berberol®**.

Studi clinici

Il vantaggio clinico apportato dalla somministrazione della berberina, in monoterapia o in *add-on therapy*, in soggetti ipercolesterolemici, è stato convalidato da numerosi studi clinici riportati nella review.

La somministrazione orale di 1 g/die di berberina per 3 mesi riduce significativamente i TG (-29%) e il colesterolo LDL (-35%), dimostrando un'efficacia che si avvicina a quella delle statine.

Inoltre, viene citata una metanalisi che sottolinea il vantaggio di co-somministrare la berberina alla terapia farmacologica con le statine per migliorare l'outcome sui parametri lipidici e ridurre gli effetti collaterali.

Questo lavoro, infine, riporta come la berberina possa essere un nutraceutico efficace in diversi soggetti dislipidemici: pazienti pre-diabetici, diabetici, con sindrome metabolica o donne in post-menopausa.

Meccanismi d'azione della berberina

La berberina è in grado di attivare l'AMPK negli epatociti che, a sua volta, inibisce l'attività di sintesi del colesterolo ad opera dell'enzima HMG-CoA reduttasi.

Oltre a ridurre la sintesi endogena di colesterolo, la berberina riduce anche l'assorbimento della quota introdotta con il cibo.

Infine, aumenta i livelli dei recettori LDL (LDLR) sia in modo diretto, up-regolandone l'espressione, che indiretto inibendo l'espressione del PCSK9 deputato alla degradazione dei LDLR.

BREVETTO DI FORMULA

Berberis aristata DC. 588 mg
Silybum marianum L. 105 mg

2 cpr die

